

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



D O C U M E N T O
P R O G R A M M A T I C O
P R E V I S I O N A L E
P E R L' E S E R C I Z I O 2 0 1 6

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2016

Signori,

presentiamo il seguente Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2016 che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2. punto 3, ha predisposto e che, in base al combinato degli articoli 28.2. e 19.1., punto 10, dello Statuto, deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre, dopo aver acquisito il parere dell'Assemblea dei Soci.

Il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione per l'esercizio 2016 indica:

- gli "Obiettivi";
- le "Linee di Operatività";
- le "Linee di Intervento", relative alle erogazioni da destinare ai Settori Rilevanti ed ai Settori Ammessi.

La programmazione relativa all'esercizio 2016 viene sviluppata tenendo conto degli indirizzi strategici, degli obiettivi, delle linee di operatività, delle priorità e degli strumenti di intervento stabiliti dal Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017.

Questo Documento tiene conto delle risorse disponibili: una parte di esse deriveranno dall'avanzo dell'esercizio 2015, che viene stimato tramite la redazione del "Conto economico preconsuntivo dell'esercizio 2015" riportato di seguito. Per poter svolgere l'attività istituzionale però sarà necessario attingere somme significative dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni". Esso venne creato nel 2009 per garantire la continuità nell'operatività, il rispetto degli impegni presi, la realizzazione degli interventi programmati e per contenere l'impatto negativo di questa congiuntura sulla nostra attività erogativa.

Viene infine proposto, al termine di questo Documento, il Progetto di ripartizione delle disponibilità.

OBIETTIVI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento si impegna ad acquisire le consulenze necessarie ad iniziare l'iter per la valutazione dell'attuazione delle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 dall'ACRI, anche in rappresentanza del nostro Ente, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è l'Autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie.

L'impiego del patrimonio deve essere finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, sulla base di una pianificazione strategica, da elaborare anche con il supporto delle opportune consulenze, che definisca una politica di investimento e individui l'*asset allocation*.

Si conferma la grande attenzione nei confronti della conferitaria Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., che rappresenta uno strumento prezioso di sostegno allo sviluppo del nostro territorio.

La gestione del patrimonio, in attesa di adottare un apposito Regolamento, dovrà osservare i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- a parte l'investimento nella banca conferitaria, che dovrà essere oggetto di opportune valutazioni, verrà adottata una adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La Fondazione si impegna a verificare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche e dei risultati degli investimenti e delle procedure di gestione, adottando le conseguenti necessarie misure correttive.

Si procederà al completamento dei lavori di aggiornamento ed adeguamento dello Statuto, dei Regolamenti e dei processi operativi, tenendo anche conto dei principi espressi all'interno della "Carta delle Fondazioni" e di quanto previsto dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

La Fondazione continuerà a fare tutti quegli accantonamenti che possano garantire la sua operatività e la sua capacità di far fronte nel tempo ai necessari investimenti patrimoniali. Si tratta di un rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante autofinanziamento e quindi attraverso l'aumento degli appositi fondi di riserva (riserva obbligatoria, riserva per l'integrità del patrimonio, altre riserve e/o fondi).

La Fondazione sarà inoltre attenta a valutare i risultati, il merito e le opportunità delle proprie partecipazioni nella Holding CR Cento S.p.A. e nella Fondazione con il Sud, tenendo conto delle finalità e delle necessità istituzionali che il nostro Ente riterrà prioritarie.

Lo stesso esame di opportunità verrà realizzato in relazione alla adesione ai vari Enti ed Associazioni.

L'investimento patrimoniale effettuato con l'acquisto dell'ultimo piano dell'immobile di corso Guercino n. 47 a Cento rientra nell'attività istituzionale e dovrà garantire la massima efficacia.

Si conferma altresì la possibilità di eventuali altre diversificazioni dell'investimento patrimoniale, per esempio tramite l'acquisto di opere d'arte, sulla base delle occasioni che si presenteranno e della disponibilità economica.

Nei casi di urgenza, il Presidente è autorizzato a procedere all'acquisto di opere d'arte antica e moderna, entro la somma massima di € 300.000, di opere d'arte contemporanea, entro la somma massima di € 20.000, nonché di beni di valore artistico o culturale, entro la somma massima di € 10.000, a seguito del parere favorevole della "Commissione Arte".

Il trend di contrazione delle risorse provenienti dagli investimenti patrimoniali, che potranno essere messe a nostra disposizione, impone alla Fondazione di continuare a porre al centro dell'attenzione i temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'impatto delle erogazioni sul nostro territorio di riferimento. In un contesto di mezzi inevitabilmente insufficienti rispetto alla massa di bisogni da soddisfare è fondamentale che il loro impiego avvenga attraverso principi, processi e procedure che ne amplifichino la portata e valorizzino l'operato della Fondazione nell'ottica della trasparenza e della responsabilità. Dovrà inoltre essere posta molta attenzione alla valutazione ex post degli interventi effettuati.

Si confermano i seguenti indirizzi strategici generali:

contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;

contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:

- favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
- ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
- promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
- evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;

assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;

stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

controllare a posteriori l'effetto positivo degli interventi sul territorio.

LINEE DI OPERATIVITA'

Nel rispetto dei diversi ruoli ed attribuzioni previsti dallo Statuto, tutti gli organi della Fondazione dovranno essere attivamente coinvolti operativamente nello svolgimento dell'attività istituzionale, dando il loro apporto anche a livello propositivo: lo scopo è quello di impiegare al meglio tali risorse, attraverso un lavoro di squadra che permetta il raggiungimento dei migliori risultati a favore della comunità.

Il nostro Ente favorirà la collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, sia attraverso relazioni dirette, sia attraverso il coordinamento dell'ACRI o degli organismi associativi regionali. Opererà anche attraverso il confronto con esperienze e prassi poste in essere da altre Fondazioni.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alla sue iniziative, anche la capacità di riunire nella sua programmazione tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità.

Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l'attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere "sussidiaria", in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri.

In tema di accountability, viene confermata l'importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Si continuerà quindi a pubblicare il fascicolo contenente il Bilancio di Missione e ad aggiornare costantemente il sito internet www.fondazionecrcento.it. Esso contiene l'elenco completo dei contributi deliberati, tutte le informazioni utili per conoscere il lavoro istituzionale ed i modi per entrare in contatto con il nostro Ente: si possono scaricare i moduli necessari per formulare le richieste di erogazione e per partecipare ai premi, ai concorsi ed alle varie iniziative promosse.

La Fondazione, pur avendo già effettuato una dettagliata analisi dei costi di gestione della sua struttura, continuerà a monitorarli, apportando tutte quelle modifiche atte a garantire la massima efficienza amministrativa.

La Fondazione, riconoscendo alla sua struttura un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale, ne promuove la formazione e la crescita delle professionalità necessarie in funzione delle sue dimensioni ed esigenze. Si conferma la disponibilità all'impiego di tirocini formativi per la realizzazione di specifici progetti.

LINEE DI INTERVENTO

Il Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017 stabilisce la programmazione degli interventi, che in tale periodo dovranno essere indirizzati esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI nei quali la Fondazione opererà "in via prevalente"

- Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola,
- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa,
- Arte, Attività e beni culturali;
- Sviluppo locale ed Edilizia popolare locale;
- Assistenza agli anziani;

SETTORI AMMESSI

- Volontariato, Filantropia e Beneficenza,
- Crescita e Formazione giovanile,
- Protezione civile,
- Ricerca scientifica e tecnologica,
- Famiglia e valori connessi.

La Fondazione continuerà a perseguire i suoi scopi, individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee, attraverso:

- l'attività erogativa,
- progetti propri,
- iniziative realizzate in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.

Si continuerà inoltre a valutare la possibilità di fornire il proprio sostegno alla storica e consolidata realtà di Associazioni ed Enti che, pur piccoli e non in grado di lavorare per progetti, operano con merito e rappresentano una importante risorsa per tutto il nostro territorio.

Nel sottolineare la priorità dell'impiego delle risorse nel finanziamento di iniziative proprie della Fondazione, si ritiene comunque opportuno autorizzare sin da ora con questo Documento Programmatico il Consiglio di Amministrazione ad effettuare trasferimenti di fondi dai Settori Rilevanti a quelli Ammessi o viceversa, se non utilizzati nei primi ed invece necessari nei secondi, o ad utilizzare, con motivata delibera, ulteriori risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", affinché si possano accogliere in questo modo tutte le richieste che verranno ritenute meritevoli nel corso del 2016.

La valutazione dei progetti presentati verrà effettuata nel rispetto del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale", pubblicato unitamente ad un fac-simile di richiesta di contributo sul nostro sito internet: esso disciplina la operatività stessa della Fondazione, rivolta al perseguimento degli scopi statutari previsti, assicurando la sua comprensione, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

La Fondazione ha previsto la suddivisione dell'ammontare totale dei "Fondi per l'attività d'istituto 2016", riassunta nel "Progetto di ripartizione delle disponibilità - esercizio 2016", che conclude il presente documento. Essi proverranno da:

- "Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto", che verrà effettuato alla chiusura dell'esercizio 2015 e che è stato stimato sulla base del "Conto

Economico preconsuntivo esercizio 2015”, riportato nella parte finale di questo documento;

- somme che verranno prelevate dal “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, che saranno pertanto finalizzate all’attività erogativa del 2016, dell’importo necessario a permettere il finanziamento del suddetto “Progetto di ripartizione delle disponibilità – esercizio 2016”.

Tale Progetto consentirà alla Fondazione di far fronte agli impegni già presi e di rispondere in modo soddisfacente alle altre necessità istituzionali.

Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all’utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l’erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati che non saranno concretizzati nei dodici mesi successivi alla comunicazione della delibera di accettazione da parte della Fondazione.

Tali somme, unitamente a quelle accantonate nei fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti ed Ammessi e per le quali non è previsto l’utilizzo al termine dell’esercizio, potranno essere trasferite al “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, che così finanziato rappresenta una riserva da utilizzare nella futura programmazione degli interventi istituzionali.

Sulla base delle priorità e degli strumenti indicati nel Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015-2017, vengono di seguito identificate le linee di intervento e le azioni da attuare nei vari Settori istituzionali, alle quali si darà primaria importanza nel corso dell’esercizio 2016.

SETTORI RILEVANTI :

Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La Fondazione continuerà a valutare attentamente le esigenze delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie senza scopo di lucro, sostenendo il miglioramento e l’ampliamento dell’offerta formativa e dell’attività di integrazione degli alunni con disabilità, gli interventi finalizzati all’adeguamento delle loro strutture alle condizioni psico-fisiche degli alunni, alla innovazione tecnologica, al potenziamento dei laboratori, delle biblioteche e delle aule tematiche. La situazione post sisma 2012 richiede in maniera pressante il ripristino delle attrezzature informatiche e la sostituzione di quelle obsolete.

In particolare la Fondazione intende favorire il miglioramento della formazione digitale degli studenti, un settore in cui la scuola italiana fatica a rimanere al passo con i tempi, ma che ha invece le potenzialità per ridurre l’abbandono scolastico e certamente può favorire l’orientamento scolastico e professionale degli allievi, per facilitare quindi la transizione scuola-lavoro.

Per finanziare iniziative in questo settore la Fondazione intende procedere con lo strumento del bando, un sistema che garantisce la massima trasparenza al processo di selezione (e anche consigliato dal protocollo ACRI recentemente sottoscritto). Il bando aiuterà a incanalare le richieste definendo prerequisiti in ingresso, specificando una progettualità organica anche su base pluriennale, e prevedendo indicatori chiari e misurabili relativi agli esiti degli interventi che la Fondazione finanzia.

Il bando aiuterà le scuole a organizzare un progetto di intervento molto complesso come questo, in cui sono richieste moltissime competenze specialistiche su molti campi diversi, dalla formazione del corpo docente fino alla connettività in banda larga. Qualora non tutte le competenze necessarie all'esecuzione del progetto finanziato fossero disponibili in una scuola, la stessa potrà avvalersi delle competenze specialistiche presenti sul nostro territorio (Lepida, CenTec, Ufficio Scolastico Regionale) con le quali la Fondazione è già in contatto.

La Fondazione intende inoltre favorire la promozione della cultura di impresa e la creazione di nuove imprese giovanili, anche ad alto contenuto tecnologico, sostenendo progetti mirati.

CONSORZIO CENTO CULTURA

La Fondazione, in qualità di socio, ha sempre destinato le necessarie risorse al Consorzio che, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara e le aziende del territorio, ha permesso di consolidare a Cento lo sviluppo dell'attività didattica e della ricerca, favorendone la ricaduta sul nostro territorio. A Cento sono attualmente attivi il Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione (curriculum informatica) e il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica (curriculum Industriale – percorso tecnologico-gestionale) dell'Università degli Studi di Ferrara.

Il Consorzio opera come centro di scambio e di condivisione di conoscenze e di esperienze per favorire la creazione di una rete di rapporti collaborativi tra imprenditori, ricercatori ed esperti, creato a misura delle imprese.

Il Consorzio è impegnato nella progettazione di percorsi formativi post laurea di perfezionamento scientifico e alta formazione permanente e ricorrente, allo scopo di favorire un più spiccato livello di multidisciplinarietà dei tradizionali corsi e un maggior grado di interazione fra competenze e nozioni di diversa provenienza per rispondere alla necessità di nuove figure professionali e nuove specializzazioni.

Il Consorzio è impegnato inoltre nella promozione della cultura tecnico-scientifica lungo tutto il percorso formativo, a partire dalle Scuole Primarie e Secondarie del territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri e seminari di divulgazione scientifica.

Nel corso del prossimo anno si valuterà la necessità di un sostegno finanziario a tali iniziative, cercando soprattutto di favorire il conseguimento di sinergie fra le attività del Consorzio e quelle del Laboratorio Centec del Tecnopolo universitario.

BORSE PER SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

E PREMIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO "LA PAGELLA D'ORO"

La Fondazione, riconoscendone l'importanza dal punto di vista didattico, motivazionale, culturale e formativo, conferma il finanziamento e la organizzazione diretta di queste due iniziative, che sono entrate a far parte della tradizione centese, vengono attese dagli studenti e rappresentano un riconoscimento del loro impegno.

Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

Si conferma il progetto, avviato nei precedenti esercizi ed avente portata pluriennale, della costruzione del nuovo Pronto Soccorso, considerato un progetto prioritario sul territorio.

Particolare attenzione verrà rivolta al costruendo Centro Oncologico ANT Giuseppina Melloni a Pieve di Cento, anche attraverso la dotazione di attrezzature.

Il supporto riconosciuto dalla Fondazione alla sanità del distretto Ovest di Ferrara si è tradizionalmente concretizzato, in larga parte, nella donazione di attrezzature innovative per la diagnosi e la cura dei pazienti. Tale modalità di intervento potrebbe essere confermata anche per il prossimo esercizio, compatibilmente con le risorse disponibili e su necessità che emergeranno dall'attuale percorso di riorganizzazione dell'AUSL, solo se la stessa si tradurrà in scelte importanti e giustificative per il territorio del quale si occupa la Fondazione.

Continuerà il sostegno, da sempre accordato, alle realtà che nel territorio svolgono attività di ricerca e di cura nei diversi ambiti sanitari.

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione considera l'arte e la cultura quali fattori importanti per lo sviluppo sociale, economico e civile dell'intera comunità. Gli interventi di questo Settore dovranno, pertanto, avere la massima efficacia ed essere un importante valore di riferimento per tutta la società. Sarà necessario collaborare con il complesso mondo delle realtà territoriali: gli enti e le istituzioni private, le tantissime associazioni locali e, soprattutto, le Amministrazioni pubbliche del territorio. Con queste ultime in particolare si dovrà operare in una logica di rete così da svolgere azioni comuni per garantire una maggiore efficacia ed efficienza nel raggiungimento dell'obiettivo finale. Soltanto una proficua logica di rete, capace di condividere obiettivi e modalità operative e superare la prospettiva delle singole competenze, potrà garantire l'accesso ai fondi nazionali e/o europei.

Per il prossimo anno si favoriranno iniziative finalizzate alla esposizione ed alla pubblicizzazione, anche per via telematica, delle opere d'arte di proprietà della Fondazione che, insieme a quelle poche altre rimaste a Cento dopo il terremoto, potranno costituire una valida attrattiva per i nostri cittadini e non solo. La Fondazione dopo i tragici eventi che hanno colpito nel 2012 il nostro territorio, ha optato per la custodia a Cento di tutte le opere di sua proprietà, quali testimonianze della nostra storia.

La Fondazione valuterà se esistano le condizioni per realizzare progetti di ristrutturazione di monumenti storici del nostro territorio così da essere resi di nuovo fruibili spazi espositivi e culturali dei quali al momento è particolarmente sentita la mancanza. Saranno valutati inoltre progetti culturali ed artistici, con particolare interesse per le iniziative rivolte ai giovani ed alle persone diversamente abili.

PREMIO DI LETTERATURA PER RAGAZZI "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO"

Viene confermato l'impegno della Fondazione nella realizzazione dello storico Premio di Letteratura per Ragazzi, organizzato direttamente dalla Fondazione dal 2011. Tutte le azioni che verranno proposte potranno arricchire l'iniziativa, unitamente all'utilizzo dei *social networks* ed all'impiego del portale *web* che permetterà a tutti

gli interessati di interagire direttamente con l'organizzazione e di essere aggiornati in tempo reale anche grazie alla *newsletter*. Nulla cambierà invece nella tradizionale giuria tecnica, composta da esperti del settore e nella giuria popolare. Sono migliaia i ragazzi che ogni anno partecipano e che rendono questo Premio unico su tutto il territorio nazionale. Si cercherà di incrementare l'importante collaborazione che è stata stabilita con le istituzioni locali, la Regione e i Comuni al fine di creare ogni possibile utile sinergia. Saranno da studiare nuove modalità di realizzazione per il futuro.

BIENNALE D'ARTE "DON FRANCO PATRUNO"

Costituisce un tassello importante nella promozione del mondo artistico giovanile. Nel prossimo anno continuerà quanto stabilito nel bando di concorso del 2015: i vincitori dovranno tenere una mostra personale a dimostrazione dello sviluppo della propria ricerca artistica. Dopo Cento, la mostra si trasferirà a Ferrara dove non sarà ospitata a casa di Ludovico Ariosto (come la Biennale 2015), ma nell'atrio del Palazzo Turchi di Bagno di fronte al Palazzo dei Diamanti. Sarà da valutare per la prossima edizione se allargare l'ambito territoriale della Biennale: non più solo interprovinciale, ma regionale o nazionale.

Continuerà l'attenzione alla tutela, al restauro, alla valorizzazione ed all'acquisizione di beni culturali e storico-artistici del nostro territorio, ponendo particolare attenzione alle opere che fanno parte del patrimonio locale e che sono state danneggiate dal terremoto. Ultimo, ma non per ultimo, si valuterà il finanziamento di eventi che facciano conoscere la nostra Fondazione al di fuori del territorio tradizionale di riferimento.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

La Fondazione è consapevole che, per il rilancio del territorio, sono necessarie iniziative atte alla crescita del sistema, con progetti volti al progresso economico, con la promozione del welfare, con lo sviluppo dell'innovazione, dell'occupazione giovanile, nonché della tutela dell'ambiente, del paesaggio e rivolti al risparmio energetico ed alla valorizzazione delle tradizioni locali.

Pertanto in via principale, insieme alla Banca, la Fondazione supporterà per 5 anni (2015/2019) lo sviluppo del progetto "Mutui prima casa", per la facilitazione dell'accesso al credito da parte di determinate categorie deboli, intervenendo a sostegno dei beneficiari di mutui concessi a tasso d'interesse particolarmente agevolato dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. per l'acquisto della prima casa. Detto intervento interagisce e si espande anche verso il Settore "Famiglia e valori connessi".

Assistenza agli anziani

In questo Settore la Fondazione, in considerazione dell'aumento dell'età media della popolazione, in particolare quella non autosufficiente o in situazione di solitudine, sostiene iniziative volte al potenziamento dei servizi assistenziali già esistenti, continuando a supportare progetti relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento degli immobili, per meglio rispondere alle crescenti necessità degli ospiti e all'adeguamento alle normative vigenti.

SETTORI AMMESSI :

Volontariato, filantropia e beneficenza

I contributi erogati dalla Fondazione in questo Settore si inseriscono nella scia dei tradizionali interventi che l'Ente Cassa di Risparmio ha sempre effettuato per dare assistenza alle fasce sociali più deboli e per favorire un volontariato vivace ed ampiamente presente in una società civile attenta a mantenere vivo l'operato nei confronti delle persone in difficoltà.

Alcune fasce della popolazione si trovano ogni giorno a dover affrontare crescenti problemi di diversa entità, che a volte sono troppo pesanti per essere risolti senza un aiuto esterno.

La solidarietà si esplica in modi diversi, il cui valore non è dato solo dalle risorse investite, ma dal sollievo che genera in chi ne ha bisogno.

Per poter fornire aiuto concreto, la Fondazione agisce a monte del problema, mettendo a disposizione di chi lavora per gli altri infrastrutture e strumenti che permettano di esercitare al meglio la loro attività in favore del prossimo.

Crescita e formazione giovanile

La Fondazione valuterà le richieste volte a promuovere l'aggregazione giovanile ed a favorire l'avviamento allo sport non professionistico, creando una cultura del rispetto delle regole e delle persone.

La Fondazione intende mantenere sempre una grande attenzione alla prevenzione del disagio giovanile, esaminando le richieste di finanziamento delle iniziative promosse da enti pubblici e privati, quali Comuni, Parrocchie, Associazioni, ecc., miranti ad attuare centri di aggregazione (Centri Giovanili, Oratori, ecc.) capaci di offrire, insieme a momenti ricreativi, autentiche opportunità di crescita personale, sociale e culturale.

Ricerca scientifica e tecnologica

LABORATORIO DI CENTO DEL

TECNOPOLO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Nella intenzione di sostenere la ricerca scientifica, l'innovazione e i processi di trasferimento tecnologico e nella convinzione che essi rappresentino un modo concreto di supportare le attività produttive locali e favorire il territorio, la Fondazione ha fortemente voluto la creazione di CenTec, la sede centese del Tecnopolo dell'Università di Ferrara, specializzato nei campi dell'ingegneria meccanica e informatica. A tal fine, ha consegnato in comodato gratuito all'Ateneo estense i locali di sua proprietà posti al secondo piano dell'immobile di corso Guercino n. 47 e ha sottoscritto con esso le convenzioni necessarie per sostenere l'inizio di queste attività. CenTec è ora una struttura di ricerca industriale e trasferimento tecnologico con una forte capacità di autofinanziamento e molto competitiva sul territorio regionale e nazionale.

La Fondazione auspica che le competenze specialistiche, ora ampiamente presenti in CenTec, possano servire da traino anche per progetti più ampi rivolti alla diffusione della cultura tecnica scientifica, per indirizzare i giovani verso percorsi di studio che possano favorire poi un inserimento nel mondo delle imprese locali, che lamentano una carenza di professionalità tecniche in molti campi, dalla meccanica all'informatica in primis. CenTec potrebbe quindi aprire le sue porte alla comunità centese diventando anche un centro per la diffusione della cultura tecnica scientifica, nello spirito dei living labs auspicati anche nel contesto dell'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna.

Le richieste di ulteriori contributi per il finanziamento di borse di studio, assegni di ricerca e Centri di ricerca, che dovessero pervenire direttamente da vari Dipartimenti di diversi atenei, potranno essere valutate tenuto conto delle residuali disponibilità finanziarie del Settore. La Fondazione attiverà un canale di comunicazione con l'Ateneo di Ferrara, per valutare se costruire un rapporto organico per gestire in maniera trasparente le richieste di finanziamento provenienti dai ricercatori dell'Ateneo estense.

Protezione civile

La Fondazione continuerà a supportare le associazioni con l'intento di ottenere una gestione integrata ed un'ottimizzazione delle risorse, favorendo l'adozione di misure di prevenzione del rischio, al fine di minimizzare gli effetti negativi di eventi catastrofici naturali e antropici.

Famiglia e valori connessi

La Fondazione ritiene necessario sostenere le famiglie, quale nucleo fondamentale sul quale è costituita la struttura sociale e primo soggetto di educazione e di solidarietà.

Il nostro Ente valuterà l'opportunità di nuovi progetti, anche con corsi formativi, ed il sostegno alla continuazione dei progetti già avviati, con la prospettiva della creazione di nuove attività, che possano contribuire anche al sostegno dell'economia familiare, al contrasto della vulnerabilità sociale, in particolare vecchie e nuove forme di povertà, debolezza delle famiglie e mancanza di lavoro.

La Fondazione valuterà con la massima attenzione le attività di rilevante valore sociale proposte da soggetti terzi, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo Settore che le necessità si amplificano, si acuiscono e le situazioni di disagio, già di per sé difficili, diventano spesso insostenibili.

IL PRESIDENTE
Cristiana Fantozzi

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015

PRINCIPI CONTABILI

Come noto, il D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 di recepimento della Legge Delega 461/98 detta disposizioni anche in materia di contabilità e bilancio delle fondazioni disponendo che "... l'Autorità di Vigilanza disciplina con regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione, " ed ancora "emana le disposizioni transitorie in materia di bilanci ".

In base ai poteri conferiti dal richiamato Decreto Legislativo, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato un atto di indirizzo nel quale, fra l'altro, vengono dettate alcune norme in materia di contabilità e bilancio. Più precisamente dispone:

- a) la coincidenza dell'esercizio finanziario con l'anno solare;
- b) l'obbligo di provvedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, a valere per l'esercizio successivo, all'adozione di un "Documento programmatico previsionale".

Le suddette disposizioni sono state recepite dallo statuto ora vigente.

Al momento della redazione del presente documento è ancora in via di definizione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il "Regolamento" che detterà disposizioni in materia di tenuta della contabilità e di redazione del bilancio. Non sono neppure state fornite norme o indicazioni relativamente alla predisposizione del Documento Programmatico Previsionale.

Nelle more di tale regolamento, con Atto di indirizzo in data 19 aprile 2001, sono state poste le regole per la compilazione del bilancio al 31/12/2000, per il calcolo della "Riserva obbligatoria" e per la determinazione dell'accantonamento al "Fondo per il volontariato". Le stesse sono state applicate anche per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2001 e successivi.

Ciò premesso, per la redazione del presente Conto Economico Preconsuntivo relativo all'esercizio 2015 ci si è attenuti:

- alle disposizioni specifiche di legge e di Statuto (quando presenti);
- ai prospetti ed alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 in materia di redazione del Bilancio dell'esercizio 2000 ritenute idonee anche per il Bilancio dell'esercizio 2001 e successivi;
- al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro 20/3/2015 riguardante la percentuale per il calcolo dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio;
- alle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzate all'ACRI in data 25/3/2002, relative al calcolo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato;
- alla circolare dell'ACRI datata 8/2/2006 che fornisce istruzioni sulla contabilizzazione e rappresentazione in bilancio degli accantonamenti di cui all'art. 15 della legge n. 266/91, alla circolare datata 8/7/2010 che informa dell'Accordo nazionale del 23/6/2010 tra ACRI, Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta Nazionale Co.Ge., ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio trasmessi unitamente alla lettera ACRI del 21/7/2014.

Dividendi (voce 2.b)

I dividendi sono redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali di competenza dell'esercizio nel corso del quale sono conseguiti.

Interessi e proventi assimilati (voci 3.b e 3.c)

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti da investimenti in titoli di debito afferenti il portafoglio disponibile per la negoziazione (b) e da depositi e conti correnti bancari (c).

Oneri (voce 10)

La voce, contabilizzata in base al criterio di competenza economica, accoglie:

- gli oneri per compensi e rimborsi relativi agli organi statutari, comprensivi di IVA e contributi previdenziali, ove dovuti (a);
- il costo relativo alle retribuzioni, oneri sociali, fondi di previdenza, trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Fondazione (b);
- i costi per le consulenze e le collaborazioni esterne (c);
- le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate secondo i criteri individuati dalla Fondazione (g);
- le spese di funzionamento e gli altri oneri di competenza dell'esercizio (i).

Imposte (voce 13)

In questa voce trovano evidenza gli oneri per imposte dirette (Ires e Irap), e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, Imu, ...)

Accantonamento alla riserva obbligatoria (voce 14)

La Riserva accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art. 8 comma 1 lettera c del D.Lgs n. 153/1999). Per la determinazione dell'accantonamento della Riserva Obbligatoria sono state seguite le istruzioni dettate per l'esercizio 2014, ovvero l'applicazione dell'aliquota del 20% all'avanzo dell'esercizio.

Accantonamento al fondo per il volontariato (voce 16)

Il Fondo rappresenta le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della L. 266/1991.

La base di calcolo e l'aliquota applicata sono le stesse definite dall'atto di indirizzo del 19/1/2001; si è tenuto conto inoltre delle istruzioni fornite dall'ACRI nella circolare dell'8/2/2006, contenente le indicazioni sulla contabilizzazione e rappresentazione in bilancio degli accantonamenti di cui all'art. 15 della legge n. 266/91.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto (voce 17)

La voce comprende gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale (b e c) e ad altri fondi (d).

La somma stimata quale avanzo dell'esercizio 2015, detratti gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, viene accantonata nella voce "*Fondi per l'attività di istituto*" in attesa di assunzione delle delibere di distribuzione, coerentemente al piano di erogazione stabilito dal documento programmatico annuale.

In base alle istruzioni contenute nella circolare dell'ACRI dell'8/7/2010, viene considerata anche una ulteriore erogazione, per far fronte all'accordo nazionale del 23/6/2010, sottoscritto da ACRI, Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta Nazionale Co.Ge..

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio (voce 18)

Si tratta dell'accantonamento di quota parte dell'avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art. 8 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 153/1999)

Lo schema di Conto Economico Preconsuntivo corrisponde a quello compilato per il bilancio dell'esercizio 2014.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2015

	DESCRIZIONE	preconsuntivo esercizio 2015		consuntivo esercizio 2014	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		29.344
2	Dividendi e proventi assimilati		1.074.243		922.874
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie: CRC SpA	922.874		922.874	
	Holding CRC SpA	151.369		0	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati		100.000		238.392
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	22.000		20.000	
	c) da crediti e disponibilità liquide	78.000		218.392	
4	Rivalutazione(svalutazione) netta				
	di strumenti finanziari non immobilizzati		0		29.521
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				
6	Rivalutazione(svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione(svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi				186.552
	di cui: contributi in conto esercizio			179.554	
10	Oneri		- 597.000		- 619.336
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	- 195.000		- 248.163	
	b) per il personale	- 140.000		- 131.641	
	di cui: per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 40.000		- 31.962	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 20.000		- 7.629	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari				
	f) commissioni di negoziazione	- 5.000		- 636	
	g) ammortamenti	-32.000		-31.986	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	- 165.000		- 167.319	
11	Proventi straordinari di cui:				
	plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari di cui:				
	minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		- 257.243		- 211.987
	Avanzo(disavanzo) dell'esercizio		320.000		575.360
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 64.000		- 115.072
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori ammessi				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 8.533		- 15.343
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		- 199.467		- 358.945
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 150.000		- 263.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 48.843		- 94.822	
	d) agli altri fondi – Fondo nazionale ACRI iniziative comuni	- 624		- 1.123	
	e) fondo per la realizzazione del Progetto Sud				
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 48.000		- 86.000
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

PROGETTO DI RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ ESERCIZIO 2016

SETTORI RILEVANTI :	TOTALE EROGABILE (Euro)
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA	
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	
TOTALE FONDI PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	500.000
SETTORI AMMESSI : - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - PROTEZIONE CIVILE - FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	174.376
Quota destinata alla Fondazione con il Sud (ai sensi dell'Accordo nazionale ACRI del 23/6/2010)	25.000
Quota destinata al Fondo Nazionale ACRI per iniziative comuni	624
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO 2016	700.000
DI CUI : SOMME ACCANTONATE AI FONDI PER LA ATTIVITA' D'ISTITUTO NELL'ESERCIZIO 2015	199.467
SOMME DA PRELEVARE DAL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	500.533

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
TEL. 051901790
FAX. 0516857189
info@fondazionecrcento.it